



GIORNALE DELLA INTENDENZA DI TRAANI

NUMERO XVII

A 11 DECEMBRE 1818

(N. 124) Si dichiarano gl' intraprenditori delle sussistenze militari soggetti
al pagamento de' Dazi Comunali.

Traani li 26 Novembre 1818

L' INTENDENTE

A' Signori Sotto-Intendenti, Magistrati Municipali e Decurionati
della Valle

Signori

ESSENDOSI elevata pretesa dagli intraprenditori delle sussistenze militari di godere della franchigia de' dazi comunali, S. M. in data de' 11. corrente mese uniformemente a' principi del novello sistem' amministrativo, ed alle norme consecrate nella legge de' 12. Dicembre, ha dichiarato di dover essi esservi assoggettati come ogni altro consumatore. Io trovo quindi utile di comunicar loro il tenore del Real Rescritto, non che dell' altro Real Rescritto de' 10. Febbrajo in esso menzionato per intelligenza, e per curarne l' adempimento. -- Del
Segretario di State Ministro degli affari interni mi e stato comuni-

„ cato il seguente Real Decreto -- Eccellenza -- Ho proposto al Con-
 „ siglio il foglio di V. E. colla data di Settembre ultimo, che ver-
 „ sa sulla esenzione de' dazi comunali prestata dagli intraprenditori del-
 „ le sussistenze militari in diversi luoghi di cotesti Reali Dominj, e
 „ sulle di lei osservazioni per escluderla generalmente. Dietro il pa-
 „ rere del Ministro delle Finanze si è considerato, che la quistione
 „ trovasi risolta con rescritto del 10. febbrajo 1817. comunicato a
 „ V. E. dal ledato Ministro, in forza del quale tutti i generi in-
 „ servienti alle truppe vennero sottoposti al pagamento de' dazi do-
 „ ganali, e civici. Quindi si è dichiarato che il rescritto medesimo
 „ sia esattamente osservato, e che sul proposito sia in piena obser-
 „ vanza ancora in cotesta parte dei Reali Dominj l' articolo 198 del-
 „ la legge de' 12 Dicembre 1816, che riguarda l' amministrazione ci-
 „ vile di quest' altra parte. Si è però risoluto che se mai nella igno-
 „ ranza del cennato rescritto siasi convenuta a favore degli intrapren-
 „ ditori delle sussistenze militari la franchigia dei dazi comunali ne'
 „ contratti da essi stipulati nell' anno scorso, in questo caso qualora
 „ dietro l' esame de' contratti medesimi risultasse, che la franchigia
 „ fosse stata convenuta, sia la medesima da loro goduta fino a tutto
 „ Agosto. Ed a questo anno, e che dal primo di Settembre debba-
 „ no generalmente osservarsi le surriferite disposizioni del real res-
 „ critto, e della legge de' 12. Dicembre 1816. Quanto al macello
 „ eretto in Agosto dal secondo Battaglione Real Borbone, si è de-
 „ terminato ch' alla faccia mettere d' accordo il Comune collo stes-
 „ so Battaglione per la liquidazione dei dazi comunali, che il Batta-
 „ glione deve corrispondere, e per la conseguente ritenuta da farsi
 „ sul ramo della guerra, del valore che ne risulterà. Nel Real No-
 „ me le partecipo queste Sovrane risoluzioni per l' uso conveniente di
 „ risulta Napoli 4 Novembre 1818. Ed io nel Real Nome le
 „ partecipo queste Sovrane risoluzioni per l' esecuzione. Palermo 19.
 „ Novembre 1818.

„ Eccellenza S. M. sotto i di cui occhi ho posto il rapporto di
 „ V. E. riguardante l' esecuzione de' dazi dei generi inservienti alle
 „ truppe, e del modo come debba regolarsi or che le cose sono ri-
 „ dette al primiero stato, dopo di aver il tutto maturamente esami-
 „ nato nella sua giustizia, i ha ordinato, che i generi inservienti alle
 „ truppe debbano continuare ad essere sottoposti al pagamento de' da-
 „ zj doganali e civici, sia che i primi si esiggano per conto del fisco,
 „ sia che si percepiscono per conto de' particolari.
 „ Che si debba tenere un conto degli impiegati doganali regi de'
 „ dazi, che i particolari incassano per proprio conto su i generi inservien-

140
,, ti alle truppe, cioè del nuovo imposto del Senato, e degli altri dritti che si percepiscono per le nuove gabelle.

,, Nel Real Nome partecipo all' E. V. queste Sovrane determinazioni, perchè si serva di farne l'uso conveniente. Napoli 19. Febbre 1817.

L' Intendente
BARONE PASTORE

Il Segretario Generale
FRANCE CO FORTUNATO

(N. 125) Si affretta la rimessa degli *Stati dell' efferriva Spesa del Cardone*, e s' inculca nuovamente l'esecuzione di quanto trovasi precedentemente disposto per gli esiti di questa Natura

Trapani li 17 Novembre 1818.

L' INTENDENTE

A' Signori Sotto-Intendenti, e Sindaci della Valle

Signori

Nel dettare colle mie circolari de' 24 Settembre p. p. e de' 15 dello scorso Ottobre le regole non meno per conoscere le spese Sanitarie occorrenti per la misura straordinaria dell' orzime, che per eseguir in modo da corrispondere alle vedute del bene pubblico, ed alle intenzioni di S. M. manifestate col suo Real Rescritto de' 9 Settembre detto, io ebbi in mira tanto il portare in questo ramo di esito la necessaria esattezza, quanto il preparare i lumi, onde ripartirli egualmente su tutti i comuni della mia Valle. Io feci anche travedere questo progetto in detta mia circolare, augurandomi così che ciascun Magistrate Municipale di quei comuni, che soggiacciono tuttavia a questo peso non indifferente, avrebbero con avidità colta la occasione di sollecitamente sgravarsene in parte gli altri Comuni. Debbo con dispiacere confessare, che i risultati finora ottenuti da questi Magistrati Municipali non hanno pienamente corrisposto a miei desiderj, ed al bene delle Amministrazioni loro affidate. Volendo quindi porta-

re a fine questo oggetto, in una maniera fissa, e precisa, rivengo nuovamente su le medesime cose, ed ingiungo a ciascun dei Magistrati di farmi pervenire nell' indicato tempo, e senza ritardo le qui sotto segnate notizie.

1. Al pervenire della presente ciascun Magistrato fara fare dal suo Razionale il calcolo delle somme erogate dal giorno preciso del mese di Settembre a tutta la fine di detto mese, tempo in cui fu messa in pratica la novella maniera di regolare questa contabilità. L' ammontare di questa somma sarà manifestato in risposta.

2. In fine di ogni mese, precisamente nel giorno primo del mese successivo, durante la misura del cordone il Magistrato suddetto mi fara pervenire il rapporto delle somme effettive erogate all' oggetto. Egli ne prenderà conto dal suo controllo, e se bisogna, dal conto del Cassiere. Questa spesa effettiva dovrà essere il risultato degli stati di rivista firmati dagli incaricati, e Deputati Sanitarij, messi in appoggio a' mandati tratti all' oggetto.

3. Al momento che mutazione in più o meno avvenga su gli esiti del cordone sia per guardie, sia per ispesajoli, e banche accresciute, o diminuite, gl' incaricati del cordone dovranno prevenire il Magistrato il quale ne farà inteso, onde io possa far prendere conto di questi cangiamenti nella contabilità dell' Intendenza.

L' esecuzione esatte di queste operazioni menando al bon andamento della cosa ed ai dati precisi, onde regolar la ripartizione dell' esito su i comune della Vallè, è inutile che io dichiaro, che ogni oscitanza, atrasso, e poca attenzione richiamera sopra il Magistrato l' appiezzione delle multe, e la rifazione de' danni.

L' Intendente
BARONE PASTORE

Il Segretario Generale
FRANCESCO FORTUNATO

(N. 126) Si fa conoscere di esser cessata sol novello Sistema di Amministrazione Civile la facoltà antecedentemente esercitata da' Giudici lo-

celi di presedere alla elezione delle Opere pie de' Comuni

Trapani li 26 Novembre 1818

L' INTENDENTE

A' Signori Sotto-Intendenti, Magistrati Municipali e Decurionati
della Valle

Signori

A vendo preteso il Giudice Civile di Alcamo di continuare a presedere, come per l'addietro alla elezione de' rettori di quell' Opera del SS. Sacramento in esclusione del Magistrato Municipale chiamato a ciò dal disposto negli statuti del nuovo sistema di Amministrazione Civile S. A. R. il Luogo-tenente Generale in data de' 15 Ottobre si è degnata di riservare lo che segue, Avendo rassegnato a S. Altezza Reale il Luogo-tenente Generale quanto ha Ella esposto col suo rapporto del dì 11 del corrente mese circa le pretenzioni del Giudice Civile di Alcamo di presedere alla elezione de' Rettori di quell' opera del SS. Sacramento in esclusione di quel Magistrato Municipale, che crede essere di sua pertinenza, La R. A. S. avendo conosciuto, che la pretenzione del suddetto Giudice Civile si oppone direttamente alla legge ha ordinato in conformità del dì lei partimento, che esso Giudice non prenda ingerenza alcuna nell' amministrazione dell' opera anzidetta, e che resti alla cura di quel Magistrato Municipale.

Io quindi per ordine dell' R. A. S. le comunico questa Real decisione per lo adempimento di sua parte.

Palermo 15 Ottobre 1818 Michele Ferreri

Ed io lo comunico loro per intelligenza, e per norma in simil casi.

L' Intendente

BARONE PASTORE

Il Segretario Generale

FRAN. DEO FORTUNATO

(N. 117) Si partecipa a' Comuni il Rintizzo eseguito dal Consiglio d' Intendenza per le spese Sanitarie del Cordone, e se ne autorizza la riscossione

Trapani li 26 Novembre 1818

Trapani li 26 Novembre 1818

L' INTENDENTE

A' Signori Sotto-Intendenti, Magistrati Municipali e Decurionati della Valle

Signori

Dopo essersi stabilito da S. M. con sua Sovrana Decisione de' 12 dello scorso Settembre che la Deputazione Suprema di Salute residente in Palermo deve avere deliberato sulle misure di Sanità che debbono adottarsi deve parteciparle agl' Intendenti, onde possano disporre i mezzi necessari della esecuzione, e calcolando gli esiti che possono occorrere pel dispegno di tal servizio, dispongano anche interimamente i fondi opportuni per incominciare l'acempimento e propongono poi alla superiore approvazione i progetti di rintizzo tra i Comuni, ovvero gli altri mezzi, che crederanno valevoli a far fronte a tali spese; con Real Rescritto de' 21 dello scorso Ottobre, partecipato con ministero del giorno 26, mentre intenzioni da una parte che restava ferma la cennata sua Decisione, per maggior dilucidazione dall'altra degli ordini dati, e per stabilirsi un metodo pratico di esecuzione, consentendo a quello che ha luogo in quella parte de' Reali Domini, si degnò pronunziare i seguenti provvedimenti.

1. Che le spese di uno straordinario servizio di pubblica salute, che può riguardare una intera Valle, debbono andare a carico di tutti i Comuni della Valle istessa; tanto marittimi, quanto Interni.

2. Che nei casi predetti la Suprema Generale Deputazione di Salute non dee far altro che prescrivere le misure che crede necessarie alla garanzia della salute pubblica, e comunicarle nel tempo stesso agl' Intendenti delle Valli per l'analogo acempimento, essendo perfettamente estanea ai disegni, che sono affidati al detto Collegio, ogni altra parte che concerne i mezzi di esecuzione.

3. Che ciascun Intendente riunirà subito il Consiglio d'Intende-

STATUTO COMUNALE

za, e farà un calcolo approssimativo dei fondi; che l'adempimento delle misure proposte dalla suprema Deputazione esigerà indispensabilmente

4 Che fatto questo calcolo il Consiglio d'Intendenza ne eseguirà la ripartizione tra i Comuni tanto interni, che marittimi della Valle corrispondente, e l'Intendente ne promuoverà la sollecita esecuzione con la sua Autorità, per disporre dell'adempimento a misura delle spese che occorreranno.

5 Che terminato il servizio straordinario, l'Intendente invierà direttamente al Ministro uno stato d'esito ed introito per le determinazioni corrispondenti.

6 Per fine, che quando trattasi di spese straordinarie, che superino i mezzi disponibili di una Valle, o che abbiano rapporto con l'oggetto generale della salute pubblica di tutta l'isola, essi saranno anche eseguite dalle Valli corrispondenti, in cui sono state imposte le misure sanitarie. E che nulla di meno al termine del servizio saranno obbligate le rimanenti Valli ad indennizzare quella, da cui si sono erogate le spese, in modo che essi gravino proporzionatamente in tutti i comuni esistenti in questi Reali Domini. Appartenendo però al Ministro di Stato di conoscere su i rapporti dei rispettivi Intendenti quando debba aver luogo il disposto nel presente articolo, e regolarne le operazioni di risulta per l'analogo adempimento.

A ccerenza, ed in esecuzione di queste Sovrane determinazioni, riunitosi da me al succennato oggetto nell'attuale circostanza dalle Peste di Tunisi questo Consiglio d'Intendenza; il medesimo dietro un calcolo di approssimazione fatto sulle spese straordinarie, erogate nel decorso mese di Ottobre per l'attuale Cordone, avendo fatto la ripartizione tra li Comuni si interni che marittimi di questa Valle, con quella norma e con quella proporzione che credette proprio adottare, il contingente rispettivo dei comuni, da contribuirsi in ciascun mese per le spese anzidette, e risultato nella somma descritta nell'annesso stato.

Cò posto, i Signori Sotto-Intendenti perciocchè riguarda i rispettivi Distretti, ed Sindaci e Magistrati per ciocchè spetta a Comuni di questo primo Distretto di Trapani disporranno che le Amministrazioni Comunali corrispondano senza ritardo il contingente suddetto da loro dovuto, cominciando per il passato dal primo Settembre a tutto il cadente Novembre, e così proseguendo per l'avvenire di mese in mese, fino a quando sarà per durare il cordone, con la prevenzione che il di più che sarà ora per pagarsi per quei giorni dello stesso Settembre, in cui il cordone anzidetto non era stato ancora apposto, sarà alli Comuni compensato nell'ultimo mese, in cui sarà per cessar e il Cordone stesso.

Per la riscossione poi di tal rispettivo contingente, per tutto quello che riguarda il passato, o sia li tre mesi di Settembre, Ottobre e Novembre si avvaleranno prontamente della compagnia Distrettuale, incaricando il Capitandarme di destinare quel numero di soldati che crederà necessario, i quali soldati dovranno far le Apocche corrispondenti a quegli Uffiziali comunali dai quali saranno per riceverle, sotto la corrispondenza de' Capitandarme stessi, ed appena riscosse le somme rispettive dovranno subito versarle nella cassa di questa Prefettura. Per la riscossione poi del contingente dei mesi avvenire, disporranno che per come ardeva a maturarsi si facesse pervenire in questa stessa cassa di Prefettura in quel medesimo modo che fu prescritto con la circolare del 22 preciso Ottobre per le spese stabilite di Sanità.

Avvertiranno nel tempo stesso i comuni che la contribuzione che si fa ora da loro potrà facilmente essere rimborsata in parte in adempimento dell'articolo 6 del summentovato Rescritto di S. M.

Il darajo poi che sarà bisognevole per corrispondere tale contingente sarà preso dal fondo delle spese imprevedute, o dagli avanzi degli altri fondi comunali della scorsa indizione sesta ed indifetto del fondo delle imprevedute della Indizione corrente, ed esaurito questo da qualche altro fondo Comunale adetto a qualunque articolo, anche in modo provvisorio, ed a titolo d'impresca, e ristituirsi agli articoli da quali ora sarà prelevato coi fondi che si stabiliranno all'oggetto, e celi quali qui appresso vado a farle parola.

I Sg. Settini e Sindaci mentre da una parte daranno il più sollecito corso a queste disposizioni disporranno anche dall'altra, che i Decurionati si riuniscano immediatamente in straordinaria seduta, onde proporre un'azione sopra uno, o più di quei Dazi di consumo che si trovano attualmente imposti nelle state discusse rispettive, e che conoscerà ciaschedun Decurionato più equabilmente potere gravitare sopra tutte le classi dei Cittadini, ed essere di più pronta percezione. Quale addizione dovrà essere proporzionata a far fronte allo stesso contingente mensile sin maturato, che da maturarsi, che apporstar deve ogni rispettivo Comune; onde così col fruttato di esso fosse integrato il fondo, da cui saranno fatte per ora le somme da pagarsi per lo passato e possa indi supplirsi alle altre che dovranno per l'appresso mensualmente esser corrisposte.

Ed affinché operazioni così interessanti ed imprescindibili fossero con effetto portate a termine con quella celerità che esige la urgenza delle cose, e assegnato ai rispettivi Decurionati il termine improrogabile di otto giorni nel giro de' quali dovranno tenersi, le adunanze, e concludersi le deliberazioni per esser indi trasmesse col primo corrente proscaccio.

Gelo della ...
 die ...
 Consiglio ...
 Salvo ...
 Regia ...

Non tralasciando di far noto ai Decurionati anzidetti ed altresì con spe-
 zialità ai di loro rispettivi presidenti, che la menoma trasgressione o pos-
 terga nelle adempimento delle pressunte cose, sarà punita ai termini
 dell' articolo 166 con gravissime multe.

L' Intendente

BARONE PASTORE

Il Segretario Generale
FRANCESCO FORTUNATO

TOURNE
17 12 3					
0 17 7 8					
18					
00 9 8 4					
2 00 8					
DISTRETTO DI MANTOVA					
00 00 4 21					
8 15 4 1					
05 0 15 3					
17 0 1 0 8					
33 0 1 10					
27 15 2 4					
DISTRETTO DI VERONA					
12000					
12000					
1200					
12000					
10 0 0 0					
9 0 0 1					
11 0 0 4					
9 00 8					

Calcolo della ripartizione delle spese abbisognavoli per le
 die sanitarie delle coste marittime di questa Valle, che si è fatto dal
 Consiglio d'Intendenza secondo gli uffici del Supremo Magistrato di
 Salute in data de' 21. e 24 del passato Settembre, ed in esecuzione
 del Real Rescritto de' 21 Ottobre sulla considerazione, che delle on-
 ze 570 necessarie secondo gli statuti decideri cinque seste parti si sono
 proporzionate ai Comuni tutti della Valle in ragion composta della po-
 polazione, e dei beni liberi patrimoniali escluso quello di Favignana, e
 che l'altra sesta porzione si è compartita ai Comuni di Monte S.
 Giuliano, Alcamo, Marsala Mazara, Partanna, e Calatafimi in ragio-
 neziando composta delle loro rispettive facultà libere patrimoniali.

		N. d' ani- me	Rata in 5/6 di on 570	Fondi Patri- montali detti	Rata di 1/6 di on 570	TOTALE
DISTRETTO DI TRAPANI						
Trapani	24330		74 13 2 3			74 13 3
S. Lorenzo Xirga	845		2 17 7 2			2 17 7 2
Marsala	20559		62 27 1 2 10 43 25		18 3 13 4	81 15
Monte S. Giuliano	8172		25 1 3 23 75 27 1		41 9 1	66 9 2 4
Paceo	2572		7 26 2			7 26 2
DISTRETTO DI MAZARA						
Mazara	8335		25 15 1 190 11 10		3 9 3 1	28 24 4 1
Campobello di Mazara . .	1800		5 15 4 2			5 15 4 1
Castelvetrano	14782		45 6 15 3			45 6 15 3
S. Ninfa	5591		17 3 3 3			17 3 3 2
Partanna	11000		33 19 13	3 19	1 18	33 21 11
Salemi	12256		37 15 2 1			37 15 2 1
DISTRETTO DI ALGAMO						
Alcamo	13000		39 23 4 1755 16 2		30 14 7 3	70 7 11 3
Calatafimi	10000		30 17 17 99 15 15		1 21 16 4	32 9 13 4
Camporeale	950		2 27 4			2 27 4
Castellamare	6000		18 10 14 2			18 18 14 2
Gibellina	5300		16 6 9 2			16 6 9 2
Poggioreale	3000		9 5 7 1			9 5 7 1
Salaparuta	3600		11 8 4			11 8 4
Vita	3160		9 20 5			9 20 5

**DIMOSTRAZIONE DELLA SPESA PEL CORDONE MARITTIMO
RATIZZATO PER UN MESE NELLA VALLE DI TRAPANI**

DISTRETTO DI TRAPANI	N. di guardie	Soldo giornaliero per dette guardie	Soldo diartio di spessajolo	Totale soldo diartio	Importo di un mese
<i>Comune di Trapani . . .</i>	32	3	6	2 12	72
<i>Uso di una barchetta . . .</i>				2	2
<i>Monte S. Giuliano . . .</i>	40	3	16	4 16	136
<i>Comune di Marsala . . .</i>	46	3	18	5	150
<i>Barchetta per le quattro isole</i>				1 4	1 6
DISTRETTO DI MAZARA					
<i>Comune di Mazara . . .</i>	28	3	9	3 3	93
<i>Castelvetrano</i>	28	3	12	3 6	96
<i>Si aggiunge on 9 5 per metà di una giornata per uguagliare li giorni 31 del mese</i>				18 10 4	550 6
<i>Id per spese imprevedute</i>					9 5
					10 19
				0 17	570

154
(N. 128) Si dichiara di non esser permessa più la ricezione di seconde offerte dette incontinente, ma di doverci stare negl' incanti pubblici a' soli addizamenti consecrati nelle Istruzioni su l' incanto pubblico, che fan seguito al Real Decreto degli 11 Ottobre 1817

Trapani li 26 Novembre 1818

L' INTENDENTE

A' Signori Sotto-Intendenti, Sindaci e Decurioni della Valle

Signori

Essendosi elevato il dubbio dal Senato di Palermo nella circostanza di celebrarsi gli atti d'incanto pubblico per l'arrendamento del dazio civico di grana 6 a rotolo sulla carne Bovina se fosse permesso il ricevere fra le 24 ore una seconda offerta presentata come incontinente, la M. S. cui fu sommerso il dubbio suddetto con suo Real Rescritto de' 13 Novembre si è degnata di dichiarare loche segue.

Dal Segretario di State Ministro degli affari Interni mi è stato comunicato il seguente Real Rescritto. Eccellenza = Con di lei rapporto de' 26 Ottobre ultimo, ha riferito, che D. Gaetano Taibì ottenne dal Senato di Palermo l'arrendamento del dazio Civico di grana sei a rotolo su la Carne bovina per la pignone di onze venti cinquemila e sei cento, e che dopo questa liberazione, fra il termine di ore 24 fu dallo stesso Senato accettata sul detto arrendamento una nuova offerta per onze quattrocento dappiù della prima. Quindi è nato il dubbio se questa seconda offerta fosse ammissibile. Il dubbio è risoluto dalle Reali Istruzioni date in seguito del Real Decreto degli 11 Ottobre 1817. Queste Istruzioni coincidono con le disposizioni della Legge de' 12 Dicembre 1816 secondo le quali debbono applicarsi, ed interpretarsi in ogni caso di dubbio, e che sole debbono regolare la forma de' contratti Comunalì. Or tali Istruzioni non riconoscono altri addizamenti, che quelli di decima, e di sesta da presentarsi ne' termini in essa stabiliti. Quindi la seconda offerta di onze quattrocento presentata come incontinente sul detto contratto non deve ammettersi, giacche le dette Istruzioni non riconoscono incontinente, ed esse hanno abolito ogni altro anteriore stabilimen-

158
to, che contenesse disposizioni contrarie. Convien quindi che tanto nel soggetto caso, quanto in ogni altro affitto Comunale si stia strettamente alle citate Reali Istruzioni, senza più ricorrersi agli antichi aboliti stabilimenti. Nel Real nome le partecipo questa risoluzione, per l'uso corrispondente di risulta. Napoli 4 Novembre 1818 = Ed io nel Real Nome lo partecipo a lei per averlo presente, e per servirle di regola generale.

Palermo 13 Novembre 1818 = Firmato Marchese Ferreri.

Io ne prevengo quindi i Signori Sottintendenti ed i Sindaci della Valle, onde in tutti i casi riguardanti atti di incanto pubblico per interesse di amministrazioni comunali si attengano frettamente alle istruzioni enunciate in detto Real Decreto, senza ricorrere per nulla più agli antichi stabilimenti, che s'intendono con dette istruzioni abrogati.

L'Intendente
BARONE PASTORE

Il Segretario Generale
FRANCESCO FORTUNATO

(N. 129) Si annuncia la disposizione presa dalla Commissione d'Istruzione pubblica di esentarsi durante la loro vita i fondatori e le fondatrici de' Collegj di Maria dal rendimento de' conti.

Trapani li 2 Novembre 1818-

Ai Signori sotto-Intendenti Sindaci, e Magistrati Municipali della Valle

Signori

La Commissione di pubblica Istruzione, ed Educazione nel congresso de' 21 Agosto ultimo deliberò, che tutti i fondatori, e Fondatrici de' Collegj di Maria, Conservatorj, Orfanotrojj, ed altre case di Educazione fossero dispensate della redazione de' conti dell'amministrazione delle dette opere, durante la loro vita. Ed io nel partecipar loro una tale determinazione, le incarico di prendere conto, se ne' rispettivi Comuni vi so-

no attualmente tai Fondatori, o Fondatrici, e darme indi la corrispondente notizia, non lasciando, ove costa se ne trovino di far loro manifesta la suddetta disposizione.

L' Intendente

BARONE PASTORE

Il Segretario Generale

FRANCESCO FORTUNATO

(N. 130) Si dispone che i Cassieri Comunali rimettano alla Contabilità centrale di questa Intendenza i bilanci bimestrali dell' esatto, ed esitato per ogni due mesi nel rispettivo patrimonio comunale

Trapani li 26 Novembre 1818

L' INTENDENTE

A' Signori Sotto-Intendenti, Sindaci e Decurionati della Valle

Signori

Nel dettare colla mia circolare de' 5 Setten bre inserita nel fascicolo XI del giornale di questa Intendenza col numero 88 le norme della contabilità Comunale, io mi proposi nella mancanza di una contabilità centrale non ancora organizzata in questa Intendenza di conoscere per mezzo delle decadi da rimettersi dai Cassieri l'andamento degl' introiti, ed esiti del Patrimonio Comunale.

Essendo ora tutto disposto perchè nel 4 Ufficio di questa Intendenza sia tenuto il conto aperto di ciascun Comune, ho eredito proprio derogando a ciò che si trova disposto nella detta circolare in riguardo alle sole decadi da rimettersi in questa Intendenza di sostituire alle medesime i bilanci bimestrali.

Dal 1 di Gennaio 1819 in avanti i Cassieri Comunali si uniformeranno quindi alle seguenti disposizioni

1 La rimessa delle decadi sarà fatta solamente ai Sindaci rispettivi perchè possano servire di lume al controllo esistente presso li stessi.

2 In quanto alla Intendenza i Cassieri per ogni due mesi, e propriamente nei primi giorni del terzo mese rimetteranno all' Ufficio di contabilità della stessa un bilancio delle somme esatte, e pagate nel corso dei due mesi per conto del Comune. A scanso di ogni equivoco, il bilancio sarà ridotto secondo il modello annesso alla presente Circolare. Esso porterà così nell' Introito, che nell' esito l' indicazione dei capitoli, e degli articoli dello stato discusso, onde in conformità, ed a fronte di ciascuno articolo dello stesso possano esser scritti in questa contabilità centrale le somme introitate ed esitate.

3 Essendo interessante che questi bilanci pervengano con tutta la esattezza possibile, onde la scrittura dell' intendenza non soffra attrasso, e quindi l' andamento dell' amministrazione Comunale possa essere attentamente seguito per richiamare l' attenzione di quegli Amministratori in cui si scorgesse negligenza, e poco zelo, dichiaro che ove per dieci del terzo mese non saran pervenuti i bilanci bimestrali riguardanti l' amministrazione dei due mesi precedenti, io spedirò a carico dei cassieri degli Espressi per riscuoterli, e nei casi di maggiore oscitanza provocherà eziandò le multe dal Consiglio d' Intendenza ai termini dell' articolo 165 del Real Decreto degli 11 Ottobre 1817.

4 Questi bilanci bimestrali saran passati dal Cassiere al rispettivo Sindaco, il quale dopo averli fatti verificare nella contabilità di controllo esistente presso di lui vi apporrà il visto e verificato, e me li farà pervenire direttamente in questo primo Distretto di Trapani, e per mezzo dei Sotto-Intendenti nei due Distretti di Mazzara, e di Alcamo. Ove il ritardo fosse causato da oscitanza de' Sindaci anderanno a' loro carico i mezzi di rigore comminati coll' Articolo precedente ai Cassieri.

Incarico i rispettivi Sindaci delle Comuni di comunicare ai Cassieri per esteso il contenuto nella presente circolare, di vigilare perche vi si uniformino esattamente, e di eseguirne essi stessi la parte che gli riguarda.

L' Intendente
BARONE PASTORE

Il Segretario Generale
FRANCESCO FORTUNATO

Visto e verificato
da me sindaco
L. Sindaco

DISTRETTO DI

ESERCIZIO DELL' ANNO 1819.

Bilancio delle somme esatte, e pagate per conto di questo Comune di ne' mesi di Gennaio, e Febbraio.

INTROITO

CAPITOLO I.

Articolo 1. Dalla esazione per transazione del dazio sul vino . . . on7 1600
 Articolo 2. Dall'affittatore del dazio sul macino " 1000

CAPITOLO II.

Articolo 3. Da N. N. passato affittatore del dazio sul macino per saldo del suo debite dovuto per l'anno " 100

Tutto l' introito ascende ad on7 2700

ESITO

CAPITOLO III.

Articolo 4. Per le spese di scrittoio on7 70
 Articolo 5. Per la collezione della legge " 6
 Articolo 6. Per la contabilita della Intendenza " 6

on7 82

CAPITOLO IIII.

Articolo 7. Al Cancelliere Archivarjo on7 20
 Articolo 8. Ai Servienti comunali " 10
 Articolo 9. All' Organista " 3

" 33

Tutto l' esito importa on7 115

Esistono in cassa a tutto il 28. Febbraio " 1585

Nome del Comune li 2 Marzo 1819

Visto, e certificato
 da me Sindaco
 Bruno del Sindaco

Firma del Cassiere

159
N. B. Il presente modello fatto colla indicazione de' mesi di
Gennaio, e Febbraro porterà la indicazione di quei mesi successivi, che
riguarderà il bilancio. La indicazione dei Capitoli, Articoli, e somme
in esso riportati è stata eseguita per modo di esempio. Ciascun Cas-
tiere si uniformerà ai Capitoli, ed Articoli del rispettivo Stato Dis-
cusso, e per le somme si riporterà a quelle che avrà introitate, ed esi-
state realmente su ciascun Articolo dello Stato Discusso medesimo.

(N. 131) S' invitano i Decurionari de' Capi luoghi di Distretto a formare una
terna di soggetti per poter fra essi scegliere uno da spedirsi in
Palermo ad apprendere il metodo normale.

Trapani li 29 Novembre 1818

L' INTENDENTE

A' Signori Sotto-Intendenti, Sindaci e Decurionari della Valle

Signori

Acchiudo loro in copia conforme una determinazione della Commis-
sione d' Istruzione pubblica, riguardante la destinazione di un soggetto da
spedirsi in Palermo per apprendervi il metodo normale. Mi auguro, che
Elleno saranno per sentire quel piacere stesso, che da me si è sperimentato.

Io ho somma premura, ed il massimo impegno, che la determinazione
anzidetta abbia al più presto possibile il suo pieno adempimento. E
per tale motivo vengo ad incaricarli di disporre, che ciascun Decurio-
nate' Capi luoghi di Distretto mettendosi d' accordo coi Deputati degl' i stu-
di, ai quali non ho lasciato di scrivere in corrispondenza, proponga una terna
de' soggetti che mi faranno subito pervenire, perche io inseguito possa fare
la scelta del più probò, ed idoneo, onde spedirsi in Palermo all' ogget-
to divisato nell' articolo 5 della sudetta determinazione. Intanto cureran-
no i Decurionati di deliberare su i mezzi, che crederanno più oppor-
tuni, per apprestarsi al cennato soggetto il mantenimento nella detta
Capitale per tutto il tempo che dovrà dimorarvi.

Conoscerao quanto sia importante questa misura, che riguarda la
Istruzione Generale di tutte le Classi dei Cittadini, che si è finora
trascurato di diffondere nella nostra Isola, ed a me quindi non è duo-
po sapendo il di loro zelo per lo bene pubblico, di fargli premura per
la sollecita esecuzione.

L' Intendente

BARONE PASTORE

Il Segretario Generale

FRANCESCO FORTUNATO

Considerando la Commissione che l'Istruzione primaria della Gioventù costituisce la base fondamentale della coltura di una nazione, e desiderando che nelle scuole addette a cotale istruzione si potesse progressivamente osservare il metodo normale per ottenere i molteplici vantaggi, che si ricavano da questo sistema di simultaneo ammaestramento, ha determinato, che dovessero aver luogo le seguenti disposizioni

Art. 1. In ogni comune vi sarà una scuola primaria assistita da uno, o più Maestri secondo i bisogni della popolazione con quella dotte, che sulle assegnazioni stabilite nello Stato Discusso per oggetti di pubblica Istruzione sarà destinata per cotale oggetto della Commissione dell'Istruzione pubblica.

Art. 2. L'insegnamento delle scuole primarie si dovrà per ora limitare ne' primi elementi di leggere, e scrivere correttamente nell'aritmica elementare e nelle Istruzioni morali del Catechismo di Religione, e dei doveri sociali adottati dal Governo

Art. 3. Il metodo da introdursi nell'insegnamento sarà generalmente nello stato attuale quello delle scuole normali con doversi usare gli stessi libri, che sono nominatamente stabiliti nell'istituto Normale.

Art. 4. Per facilitare la progressiva diffusione di questo metodo in tutti i Comuni, e renderne più agevoli i mezzi dell'esecuzione, si darà principio da tutti i Capi Luoghi di Distretto, nei quali sarà prontamente stabilita una Scuola secondo il sopradetto metodo.

Art. 5. L'Intendente con quei mezzi che gli somministra la legge dell'amministrazione Civile, dovrà spedire un soggetto probbo, ed idoneo per ciascun capo luogo, o in Palermo, o in altro Comune, ove sia perfettamente conosciuto, e messo in pratica il metodo Normale.

Art. 6. Questa scuola centrale servirà di modello a tutte le scuole primarie comunali del Distretto, e da essa dovranno di mano in mano attingere i maestri comunali le competenti istruzioni.

Art. 7. Fino alla generale propagazione del metodo non dovendo restare dell'intutto sprovveduto questo ramo di pubblica istruzione, sarà permesso che si continuasse in cotale scuole l'antico metodo, riservandosi la Commissione di farvi progressivamente quelle rettificazioni che la prudenza combinata coll'interesse del pubblico vantaggio saranno per suggerire.

Art. 8. E finalmente non potendo nello stato attuale aver luogo il concorso per le scuole primarie per esser poco diffusa la conoscenza del metodo da osservarsi, sarà permesso, che siano esse provvisoriamente occupate da migliori soggetti; che a proposta de' rispettivi

L'Intendente
BARONE PASTORE

Il Segretario Generale

FRANCESCO PASTORE

161
Decurionati saranno designati dalla Commissione dell'Istruzione pubblica.

Per copia conforme

Il Segretario Generale Interino
Mercurio Ferrara

(N. 132) S' inculca la periodica rimessa delle mercuriali.

Trapani li 26 Novembre 1818

L'INTENDENTE

A' Signori Sotto-Intendenti, Sindaci e Decurionati della Valle

Signori
La esperienza mi ha già convinto che tra i Comuni di questa Provincia ve ne sono di quelli, le di cui autorità amministrative o non conoscono, o fingono di non conoscere dove conduce il sistema dell'attuale amministrazione civile, e quei mezzi indispensabilmente necessari deggiono adoperarsi per conseguire l'oggetto. Replicati miei ordini sono stati diretti a preparare la strada al progresso del perfezionamento della economia comunale, e civile; ed intanto ho dovuto vederli poco curati, o interamente negletti. Inculcai con mia circolare de' 3 Settembre ultimo inserita nel fascicolo XIII del giornale di questa Intendenza la periodica rimessa delle mercuriali per ogni 15 giorni, e queste notizie così interessanti alla buona amministrazione, e che deggiono essere inserite ne' giornali di questa Intendenza o mi arrivano incomplete, o le rimettono negative, e taluni Magistrati Municipali ancora non hanno curato rimetterle affatto. Tali trascuragini, per non dire dolose oscitanze provocano il mio risentimento, e giustamente mi portano alle misure di rigore. Nè saranno in conto alcuno accettate le scuse delle autorità negligenti: qualunque mendicato pretesto sarà deluso, quando penseranno, che la colpa sarà tutta propria, se almeno non mi faranno distintamente conoscere quegli ufficiali pubblici come Notaj, Sensali, e simili che non vogliono eseguire, e appongono degl'impedimenti alla esecuzione.

Riflettano adunque su quanto partitamente nella precitata circo-

lare e prescritto, e sullo scopo a cui tal periodico fiato é ordinato, e si avvedranno benissimo del rilevante motivo del mio risentimento, e della punizione che merita siffatta trasgressione.

L' Intendente

BARONE PASTORE

Il Segretario Generale

FRANCESCO FORTUNATO

(N. 333) Si prescrive la rimessa settimanale del giornale patologico

Trapani li 29 Novembre 1818-

L' INTENDENTE

Ai Signori sotto-Intendenti Sindaci, e Magistrati Municipali della Valle

Signori

Onde soccorrere in tempo a qualche morbo micidiale, e contagioso, che sviluppar si possa in qualunque parte dell' Isola, minacciando la salute pubblica, la Commissione provvisoria, cui incombe di rassicurar la medesima, ha riconosciuto necessario, a tal' uopo di esser sempre, ed in ogni tempo alla sua conoscenza tutte le malattie, che manifestansi, ed esister possano in tutti i Comuni di questa parte de' Reali Dominj, con un giornale patologico, che di settimana in settimana rimetter gli si deve per mio mezzo per i Comuni di questa Valle.

Io intimamente persuaso della importanza di tale salutare misura, non debbo che inculcare con tutta energia a tutte le autorità Municipali di questa Valle, o sia ai Senati, ai Corpi Amministrativi, ed ai Magistrati Municipali, in quei Comuni, ove ancora i nuovi uffiziali non sono eletti a richiamare dai rispettivi Protomedici, e Medici

locali curanti il detto giornale patologico, con indicarsi nel medesimo tutte le malattie, che si osservano anche negli ospedali di civili, che militari a tenore del qui annesso modello, quali giornali tutti insieme compilati, e redatti in unico fusto giusta il detto modello dalle rispettive autorità, mi si trasmetteranno in ogni settimana direttamente dai Comuni del primo Distretto, e da quelli dei Distretti di Alcamo e Mazara per mezzo dei rispettivi Sottintendenti.

Non lascio pertanto di avvertirli, che se trascureranno per poco la rimessa settimanale degli fusti anzidetti, saranno severamente puniti a tenor delle leggi.

L' Intendente

BARONE PASTORE

Il Segretario Generale

FRANCESCO FORTUNATO

(N. 234) Si domanda la rimessa del piano degli impiegati sanitari, e degli emolumenti che sono in vigore.

Trapani li 29 Novembre 1818

L' INTENDENTE

A' Signori Sotto-Intendenti, Sindaci e Decurioni della Valle

Signori

Dovendo la Commissione provvisoria di pubblica Salute presentare a S. M. gli elementi necessari al piano di organizzazione del sanitario servizio, che dalla prelodata M. S. dovrà stabilirsi in questa parte de' suoi Reali Dominj, e mancando alla stessa Commissione alcuni schiarimenti per tale interessante, ed utile lavoro, di cui si è dedita di già occupata con la massima premura, ed attenzione, ha richiesto con ufficio del 24. del corrente, che alle Deputazioni di suo

... e da tutte le Municipalità marittime, suddelegati straordinari del servizio sanitario marittimo s'invii subito un piano distinto di tutti i rispettivi impiegati, con indicare i soldi di ognuno di essi, o gli emolumenti che esigono per qualunque ramo. Ha richiamato del pari, che questi agenti con l'uguale premura rimettano la tariffa dei differenti dritti, che presso loro è rispettivamente in vigore. E per questi oggetti si è diretta a me, con cui deve tenere la corrispondenza.

Io quindi partecipo loro la sopraddetta disposizione della Commissione perchè diano subito, e senza menomo indugio gli ordini corrispondenti alle Deputazioni sanitarie interine di cotesto Comune, affinchè la eseguano con la maggior sollecitudine; e rimettano prontamente le anzidette notizie richieste dalla Commissione con quella verità, ed esattezza, che esige un tale interessante lavoro, minacciando ardue pene in caso di ritardo, o d'inesattezza, e poca precisione nei dettagli. Vigileranno elleno intanto la pronta, ed esatta esecuzione di cotale disposizione sotto la di loro propria responsabilità, e non tralasceranno di darli prente riscontro.

L' Intendente
BARONE PASIORE

Il Segretario Generale
FRANCESCO FORTUNATO

(N. 135) Si ordina la chiusura di tutti i registri delle amministrazioni comunali per gli ultimi quattro mesi della settima indizione.

Trapani li 29 Novembre 1818

L' INTENDENTE

Ai Signori Sotto-Intendenti Sindaci, e Magistrati Municipali della Valle

Signori

Nel comunicar loro il Real Decreto degli 11 dello scorso Novembre con cui S. M. ha ereditato proprio nella sua saggezza di ordinare

169

la chiusura di tutti i registri delle amministrazioni pubbliche; mi affrettò a prescrivere a' Senati, e Magistrati Municipali della Valle, di eseguirne il contenuto per quel che riguarda i registri delle amministrazioni comunali tanto esigendo l'ordine, e la regolarità dell'amministrazione civile. Ed affinchè questa operazione ottenga il dovuto effetto, io ho avuto cura di segnare in questa circolare il modo da procedervi.

1. Al pervenire di questa mia circolare, e propriamente nei primi dieci giorni dell'entrante mese di Gennaio anno 1819. ciascun Sindaco, e Magistrato Municipale del rispettivo Comune avrà cura di far eseguire nella Cancelleria Comunale su i nuovi registri prescritti colla mia circolare di numero 88 inserita nel fascicolo XI del giornale di questa Intendenza le operazioni ivi indicate. E comechè in alcuni Comuni trovasi messo in uso il novello sistema di contabilità dal primo di Settembre corrente anno, così è buono d'indicare dietro le tracce del Real Decreto, che al computo delle indizioni ha sostituito quello dell'anno civile da Gennaio a Dicembre la maniera di eseguire il passaggio delle partite così d'introito che di esito, che per quattro mesi hanno avuto luogo nella settima indizione, e delle quali debbesi tener ragione per il restante tempo nella contabilità da Gennaio a Dicembre 1819.

2. Per conseguenza in quanto agli introiti si avrà cura di esaminare l'esatto sopra ciascun articolo dello stato discusso della Commissione prolungato d'ordine di S. A. R. a tutto Dicembre corrente anno, e si porterà come resta ad esigere tutto o parte di ciò che dovrà introitarsi colla indicazione di Resta d'introito dell'articolo A per la settima indizione da Settembre a Dicembre 1818 segnando a questo modo la stessa nel registro degli introiti.

Si passerà indi a segnare l'introito dello stesso articolo per l'intero corso dell'anno 1819 sulle medesime basi con cui trovasi riportato nello stato discusso della Commissione. Queste operazioni saranno eseguite così su i registri di contabilità del Cassiere che su quelli di controllo presso il Sindaco.

In quanto agli esiti siccome non tutti vanno soddisfatti alle stesse epoche, così si segnerà questo ordine medesimo nel riportarli.

Alcuni vanno pagabili mensilmente altri annualmente in data epoca ed altri pagabili anche in data epoca per una sola volta. Su i primi, o sia su quelli pagabili mensilmente si calolerà sul registro degli esiti cioè che sarà stato erogato nei quattro mesi da Settembre a Dicembre della settima indizione e si riporterà nell'articolo analogo dei nuovi es-

registri ciocchè resterà a pagare su i medesimi colla indicazione: *Per arretrati dovuti da Settembre a Dicembre settima indizione 1818* immediatamente dopo si scriverà la partita di esito per l'intero anno 1819 sulle basi dello stato discusso della Commissione; avendo cura di segnare a fronte de' registri della settima indizione l'osservazione di essersi tenuta ragione nei registri della contabilità dell'anno 1819.

Ove poi si tratta di esiti che vadano pagabili interamente nel corso dell'anno 1819 ancorchè riguardanti una parte di tempo della settima indizione. Nell'annotare su i registri della contabilità che si va a chiudere sotto l'articolo corrispondente aperto per quattro mesi l'osservazione di essersi tenuto conto di detto esito nell'anno 1819 si noterà ne' nuovi registri l'esito tal quale trova riportato nello stato discusso della Commissione colla indicazione dell'epoca precisa in cui matura.

In fine per gli esiti i quali van pagati una sola volta nel corso dell'anno come sarebbero quelli di rattazioni e costruzioni di edifizj ed opere comunali • di solde di debiti arretrati sarà fatto il calcolo di ciocche si è pagato nel corso di quattro mesi della settima indizione, si riporterà nei registri della nuova contabilità la parte che rimane, e dove il pagamento si trovasse per caso interamente eseguito nei quattro mesi della detta settima indizione, non se ne avrà ragione ne' nuovi registri di contabilità nell'anno 1819.

Che se in qualche Comune avesse avuto luogo pel passaggio della Contabilità dalla VI alla VII indizione resta di cassa di detta VI indizione. Allora nella impossibilità di poter eseguire gli esiti per la medesima indizione non ancora estinti per non essersi ancora fermati i novelli Stati Discussi; si aprirà nel registro di esito un ultimo articolo colla indicazione resta dell' indizione VI destinata al soddisfo degli esiti non ancora eseguiti per la stessa indizione colla speciale Autorizzazione del Sg. Intendente e su questo articolo saranno tratti i regolari mandati cui si aggiungerà la mia Autorizzaz. che mi si chiederà a misura che dovranno trarsi.

3. Ciò riguarda i registri di esito e d' introito. In quanto poi alle operazioni della cassa il rispettivo Sindaco o Magistrato Municipale calcolate su' i Ricevi a tallone e su' i registri della indizione 7 l'introitato di conto del Comune e su i mandati regolarmente tratti i gli esiti di conto del Comune s'esse seguirà per prima partita

d' introito nel nuovo giornale di cassa la resta effettiva ove ve ne sia facendo versare la fissa al conto dell' esercizio 1819. Queste operazioni saranno contestati con distinto processo verbale di cui mi si rimetterà l'atto, ed i registri di Contabilità della 7 indizione saranno chiusi e cifrati articolo per articolo dal Sindaco dal primo Eletto e dal Casiere.

Io invito tutti i Sindaci della Valle allo stretto adempimento della presente sotto la loro responsabilità.

L' Intendente

BARONE PASTORE

Il Segretario Generale

FRANCESCO FORTUNATO

(N. 136) Si Comunica la deliberazione della Commissione di pubblica salute, e se ne inculca il piu esatto adempimento.

Il Segretario Generale
FRANCESCO FORTUNATO

Trapani li 6 Dicembre 1818

L' INTENDENTE

A' Signori Sotto-Intendenti, Sindaci e Decurionati della Valle

Signori

IL Presidente della Commissione provvisoria di pubblica salute con suo ufficio de' 3 corrente mi ha partecipato che nel Lazaretto di Venezia si e manifestato il contagio fra i passeggeri del Pinco Austriaco il San Giovanni del Pfi Gregorio Matovich approdato co' a da Vallona nell' Albania turca, e che quattro di essi sono periti lo uno dopo l' altro: venendo cio contestato dal Magistrato di Sanità di Venezia, e da quello di Napoli.

Mi ha partecipato inoltre il prelodato Presidente, che con ufficio del Soprintendente di quarantena della Isola di Malta gli ven-

ne annunciata la infausta notizia, che la peste in Tunisi si è dilata-
ta al segno, che succedono delle mortalità di cinquanta a sessanta in-
dividui al giorno.

Dietro tali notizie la mentovata Commissione in riguardo all' oc-
corso nel Lazzaretto di Venezia ha sul momento deliberato che prov-
visoriamente si trattengono in rigorosi contumaccia tutti i legni pro-
cedenti da fiume sino al principio dello Stato Pontificio nello Adria-
tico. E rispetto al contagio di Tunisi la Commissione desidera che
nelle spiagge di quest'Isola dove esiste il cordone si esegua la più
vigile custodia, e che si usi il massimo rigore avverso i legni tutti
procedenti tanto delle coste dell'Africa, quanto da tutto il Levante.

Io quindi nel comunicar loro cotali deliberazioni della Com-
missione le incarico la più esatta esecuzione delle cennate disposizioni
della commissione, ed una somma e perenne vigilanza sull' esatto
sanitario servizio delle guardie del cordone.

L' Intendente
BARONE PASTORE

Il Segretario Generale
FRANCESCO FORTUNATO



